



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“IMPRONTE DIGITALI”
ASSOCIATO AL PROGRAMMA "DIGITO ERGO SCU 2024”

TITOLO DEL PROGETTO

IMPRONTE DIGITALI

**Progetto presentato dall’ente Unione terre d’Acqua insieme a SCUBO e
all’associazione Come Pensiamo**

Codice progetto: PTCSU0020824020185NMTX

<https://www.scubo.it/i-nostri-progetti/>

<https://www.comepensiamo.it/>

[https://www.terredacqua.net/NOTIZIE-E-AVVISI/BANDO-SERVIZIO-CIVILE-DIGITALE-2024-
PROGETTO-IMPRONTE-DIGITALI](https://www.terredacqua.net/NOTIZIE-E-AVVISI/BANDO-SERVIZIO-CIVILE-DIGITALE-2024-PROGETTO-IMPRONTE-DIGITALI)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area: Educazione e promozione dei diritti del cittadino - Educazione informatica

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Attraverso servizi di facilitazione e di educazione digitale sviluppati capillarmente sui comuni coinvolti nel progetto, si mira ad accrescere le competenze diffuse dei cittadini con particolare attenzione ai più giovani, e, in particolare per i Comuni di Terred’acqua, anche alle fasce più vulnerabili (anziani, stranieri, nuclei economicamente fragili) al fine di favorire l’uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l’uso dei servizi online.



Il progetto risponde pienamente ai due obiettivi dell'Agenda 2030 perseguiti dal programma quadro, che a loro volta si declinano in diversi obiettivi specifici:

a) in relazione all'obiettivo d) *fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti* (Obiettivo 4 dell'Agenda 2030):

a1) diffondere e aumentare l'alfabetizzazione digitale dei cittadini con una particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili (anziani, stranieri, ecc.);

a2) promuovere l'uso consapevole della rete e delle tecnologie, in particolare tra i più giovani;

b) in relazione all'obiettivo f) *ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni* (Obiettivo 10):

b1) rafforzare i servizi di facilitazione, ampliando i presidi per la facilitazione e l'alfabetizzazione digitale attraverso la messa a disposizione di spazi fisici e di strumentazione tecnologica, in modo capillare e diffuso negli spazi di prossimità, potenziando l'usabilità dei servizi pubblici online e di relazione con il cittadino;

b2) potenziare la comunicazione dei servizi alla cittadinanza da parte degli enti, anche attraverso una attenta lettura dei bisogni ed all'implementazione dei canali informativi delle diverse di attuazione.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I diversi enti di accoglienza del progetto comprendono soggetti pubblici e privati, quali uffici comunali, scuole, enti della formazione professionale, associazioni, fondazioni e spazi di aggregazione giovanile, per un'azione sinergica su tutto il territorio coinvolto che possa incidere sui bisogni individuati.

Nello specifico le attività sono volte a:

- Promuovere iniziative di formazione sulle competenze digitali per i destinatari, in particolare quelli esclusi o a rischio di esclusione dal sistema formativo e lavorativo;
- Incrementare iniziative volte alla formazione ed informazione degli utenti all'utilizzo dei servizi online di interesse pubblico, con particolare riferimento a identità digitale (SPID), pagamenti digitali (PAGOPA), Fascicolo Sanitario Elettronico, servizi pubblici online (APP IO);
- Sostenere iniziative per aumentare le competenze digitali di giovani dai 14 ai 29 anni coinvolti in progetti di protagonismo giovanile (youngERcard, progetti cittadinanza attiva L.R. 14/08, ecc.), degli operatori giovanili e youth worker appartenenti alla rete dei servizi/spazi di aggregazione giovanili;
- Realizzare una rete territoriale di supporto alla diffusione di competenze digitali per i giovani quale punto di supporto e aiuto/accompagnamento all'utilizzo delle tecnologie (servizi informagiovani, centri giovanili, istituzioni scolastiche, doposcuola ecc.).

A seconda delle sedi gli operatori volontari potranno essere coinvolti nelle seguenti attività:

ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI DEI CITTADINI NEI LUOGHI DI FRUIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

- rilevazione dei bisogni dei destinatari nei luoghi di fruizione dei servizi pubblici e nelle sedi attuazione di progetto
- rilevazione dei bisogni dei destinatari che sono coinvolti in attività di "educazione digitale"
- Rilevazione attraverso questionario su competenze digitali e bisogni formativi digitali, finalizzata a raccogliere dati e informazioni utili ad orientare più dettagliatamente l'attività dei Punti di facilitazione digitale in Terred'acqua, a migliorare l'accessibilità telematica dei servizi e la comunicazione dei servizi alla cittadinanza da parte degli enti; realizzazione di tre rilevazioni nell'arco del progetto (ex ante, in itinere, ex post) al fine di monitorare i risultati delle azioni di facilitazione.



ATTIVITÀ DI FACILITAZIONE DIGITALE

- Attività di sportello al pubblico con interventi di ascolto e rilevazione del bisogno dei cittadini per un orientamento nei servizi
- Accoglienza individualizzata dei destinatari, azioni informative e di accompagnamento digitale rivolte in particolare ai quelli fragili
- Informazione al cittadino circa le piattaforme da utilizzare per la richiesta dei servizi e orientamento; Attività di accompagnamento per la Ricerca del lavoro online e per l'accesso a piattaforme dedicate (garanzia giovani e GOL, lavoroxte, etc.)
- supporto e assistenza al personale docente nella gestione degli strumenti digitali, supporto al personale di segreteria nello svolgimento delle attività che utilizzano strumenti digitali per iscrizioni e procedure digitali
- supporto a genitori e familiari nelle richieste e procedure digitali
- supporto agli alunni con DSA e BES nell'uso degli strumenti compensativi (pc, tablet)
- Attivazione e gestione (nell'ambito del progetto PNRR "Digitiamo insieme in Terred'acqua") di Punti di facilitazione digitale che supportino l'utente nell'accesso ai servizi comunali nonché nell'attivazione di SPID, app Io, Fascicolo Sanitario Elettronico, app Lavoro per te
- Interventi di supporto/facilitazione digitale in affiancamento agli Sportello sociale territoriali per facilitare l'accesso ai servizi on line (iscrizioni ai servizi, presentazione di istanze, ecc.).
- Interventi di supporto e facilitazione digitale presso i suddetti Punti di facilitazione digitale per favorire l'accesso ai servizi pubblici on line, ad es. all'acquisizione dello SPID e/o della CIE, del progetto distrettuale del "fascicolo del cittadino", all'uso del FSE-fascicolo sanitario elettronico, app Io, app Lavoro per te e in generale ad un'adeguata conoscenza di qualsiasi dispositivo e/o applicazione di carattere tecnologico attualmente di uso comune
- Interventi di promozione, supporto e facilitazione digitale presso i suddetti Punti di facilitazione digitale del progetto distrettuale del "fascicolo del cittadino", in corso di realizzazione sui sei Comuni di Terred'acqua (a cura del SIAT – Servizio informatico dell'Unione e in collaborazione con Lepida), finanziato nell'ambito del PNRR M1C1 Misura 1.4.1.: il Fascicolo del cittadino prevede un unico spazio on line dove avere a disposizione tutti i servizi (le domande presentate, i documenti e i propri avvisi di pagamento, ecc.).
- Attività da remoto di assistenza e facilitazione digitale rivolta ai cittadini, ad integrazione dell'attività in presenza di sportello presso i Punti di facilitazione
- Mappatura dei possibili ulteriori spazi sul territorio, in collaborazione con l'associazionismo, presso i quali attivare interventi di facilitazione/educazione digitale
- Interventi di supporto e facilitazione digitale "itinerante" presso eventuali ulteriori spazi individuati attraverso la mappatura di cui all'azione relativa (presso associazioni di volontariato, società sportive, parrocchie, ecc.) per favorire l'accesso ai servizi pubblici on line, ad es. all'acquisizione dello SPID e/o della CIE, del progetto distrettuale del "fascicolo del cittadino", all'uso del FSE-fascicolo sanitario elettronico, app Io, app Lavoro per te e in generale ad un'adeguata conoscenza di qualsiasi dispositivo e/o applicazione di carattere tecnologico attualmente di uso comune
- Attivazione di un servizio informativo e di prenotazione per i Punti di facilitazione digitale (telefonico, via e-mail; si valuterà la possibilità di attivare un sistema di prenotazione on line tramite app/siti istituzionali)
- Attività di supporto e servizio di reference agli utenti di biblioteche nell'utilizzo di strumenti digitali (cataloghi e banche dati online, biblioteche digitali)
- Supporto nell'utilizzo delle postazioni di navigazione Internet presenti nelle biblioteche e supporto per imparare a consultare la biblioteca digitale gratuita EMILIB | Emilia Digital Library; EmiLib è la biblioteca digitale delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia e della Biblioteca dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna
- Coinvolgimento degli Istituti scolastici per la costruzione di un corso per "genitori 2.0": accesso ai registri elettronici e utilizzo delle applicazioni utilizzate dalla scuola (classroom...)

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE DIGITALE



- Distribuzione materiali informativi a supporto delle attività e dei servizi digitali nei luoghi di ritrovo e aggregazione come biblioteche, centri anziani, centri sociali e ricreativi, centri sportivi, centri commerciali;
- Ideazione e organizzazione di eventi, servizi ed iniziative per promuovere l'uso dei servizi digitali e favorire l'accesso degli utenti
- Allestimento postazioni e punti informativi in luoghi di frequentazione del target di destinatari, infoday su temi legati alla mobilità per la formazione all'estero e l'intercultura, a laboratori di educazione su temi di carattere europeo; alla formazione per i volontari su progettazione europea e imprenditoria giovanile
- Attività di educativa di strada per promuovere l'uso corretto dei social media tra i minori e gli adolescenti
- Webinar informativi per favorire l'accesso digitale alle opportunità formative e occupazionali
- Interventi informativi nelle scuole per promuovere l'uso corretto degli strumenti digitali e far conoscere i servizi digitali rivolti a studenti e famiglie

ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE DEI SERVIZI DIGITALI

- Distribuzione materiali informativi a supporto delle attività e dei servizi digitali nei luoghi di ritrovo e aggregazione come biblioteche, centri anziani, centri sociali e ricreativi, centri sportivi, centri commerciali;
- Ideazione e organizzazione di eventi, servizi ed iniziative per promuovere l'uso dei servizi digitali e favorire l'accesso degli utenti
- Allestimento postazioni e punti informativi in luoghi di frequentazione del target di destinatari
- Attività di educativa di strada per promuovere l'uso corretto dei social media tra i minori e gli adolescenti
- Webinar informativi per favorire l'accesso digitale alle opportunità formative e occupazionali
- Interventi informativi nelle scuole per promuovere l'uso corretto degli strumenti digitali e far conoscere i servizi digitali rivolti a studenti e famiglie

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DEI SERVIZI PREVISTI DAL PROGETTO

Predisposizione materiali informativi a supporto delle attività a progetto

Attività redazionali e di comunicazione: aggiornamento del sito istituzionale, aggiornamento e redazione delle schede informative pubblicate sul sito

Pubblicazione e gestione comunicazione di eventi, servizi ed iniziative sui canali social degli enti

Realizzazione di brevi video comunicativi dei servizi e supporto alla creazione di serie video su argomenti specifici

Creazione e aggiornamento di mailing-list e gruppi digitali per una comunicazione più immediata della Pubblica Amministrazione e delle associazioni

Ideazione di campagne specifiche di informazione in occasione di scadenze amministrative in cui è necessario o comunque importante l'utilizzo di servizi digitali (iscrizioni scolastiche, domande di assistenza e di sussidi, ecc.).

Creazione e diffusione attraverso i canali informativi a disposizione dell'Unione (siti istituzionali, canali social degli enti, ecc.) di schede, tutorial e manuali destinati a sostenere il cittadino nell'accesso ai servizi on line

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI PREVISTI DAL PROGETTO

- Analisi dei bisogni sui territori centrali e periferici, circa l'esigenza di presidi e postazioni di supporto per la facilitazione digitale e individuazione postazioni e attivazione di nuove postazioni per accessi per attivazione SPID, app Io, Fascicolo Sanitario Elettronico, app Lavoro per te
- Creazione e messa in rete delle risorse del territorio locale, sviluppando relazioni con gli enti del terzo settore per collaborazioni all'interno delle loro sedi
- Attività di coordinamento con enti pubblici e privati del territorio per la condivisione di strumenti di comunicazione orientati alla promozione dei servizi digitali e la creazione di campagne di comunicazione diffuse su tutto il territorio

SEDI DI SVOLGIMENTO:



SEDE	COMUNE	INDIRIZZO	N. POSTI	Di cui riservati a GMO	CODICE SEDE
CoBO - Salute e Citta' Sane	BOLOGNA	PIAZZA LIBER PARADISUS, 6	2	1	168242
COBO Area Educazione Istruzione Nuove Generazioni	BOLOGNA	VIA CA'SELVATICA, 7	1	/	168257
COBO Centro M. Zonarelli - Progetto Intercultura	BOLOGNA	VIA GIOVANNI ANTONIO SACCO, 14	1	/	168261
COBO Ufficio Giovani - Informagiovani	BOLOGNA	PIAZZA MAGGIORE, 6	2	1	168275
Casa di Quartiere Scipione dal ferro	BOLOGNA	VIA SANTE VINCENZI, 50	2	/	168480
A.I.C.S. Comitato Provinciale di Bologna	BOLOGNA	via San Donato, 146/2c	1	/	168481
APE struttura doposcuola	BOLOGNA	Via Piero della Francesca, 1/2	1	/	168745
Unione dei Comuni Savena-Idice	PIANORO	Viale Risorgimento, 1	1	/	168911
Fondazione Oppizzoni	BOLOGNA	VIA RODOLFO AUDINOT, 43	1	/	169553
Fond. Rit. San Pellegrino - Liceo Malpighi	BOLOGNA	VIA SANT'ISAIA, 77	1	/	169556
Gavci Villaggio del Fanciullo	BOLOGNA	VIA SCIPIONE DAL FERRO, 4/H	1	/	170505
CPIA Metropolitano	BOLOGNA	Viale Giovanni Vicini, 19	1	/	170730
FITeL Emilia-Romagna	BOLOGNA	Via del Porto, 12	1	/	170874
IFOM sede legale	BOLOGNA	Via Emilia Ponente , 129	1	/	203241
COBO Pari Opportunita', Tutela differenze contrasto violenza genere	BOLOGNA	PIAZZA MAGGIORE, 6	2	1	203311
Centro Culturale Giovanilie Ca'Vaina	IMOLA	Viale Aurelio Saffi, 50	1	/	210698
Officina Adolescenti	BOLOGNA	VIA UGO BASSI, 2	2	1	210816



sede FabLab Valsamoggia	VALSAMOGGIA	piazza Liberta', 2	1	/	218450
----------------------------	-------------	--------------------	---	---	--------

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

23 POSTI senza vitto e alloggio, di cui **4 riservati** a Giovani con Minori Opportunità (riserva per giovani con basso reddito e certificazione ISEE sotto i 15.000 euro in corso di validità)

Questo progetto coinvolge anche l'ente Unione terre d'Acqua con 6 sedi per un totale di 10 posti senza vitto e alloggio, consulta il sito <https://www.terredacqua.net/NOTIZIE-E-AVVISI/BANDO-SERVIZIO-CIVILE-DIGITALE-2024-PROGETTO-IMPONTE-DIGITALI>

Questo progetto coinvolge anche l'associazione Come Pensiamo con 1 sede e 2 posti senza vitto e alloggio, consulta il sito <https://www.comepensiamo.it/>

Compenso mensile: 507,30 euro

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto si articola su 5 giorni di servizio a settimana (per un monte ore annuo di 1145 ore e una media di 25 ore settimanali), di mattina oppure di pomeriggio, secondo le esigenze e l'organizzazione specifica delle singole sedi. Alcune attività come laboratori, corsi di educazione digitale, iniziative, potrebbero essere organizzate in orario serale.

Agli operatori in servizio civile selezionati saranno richieste, inoltre:

- disponibilità a partecipare a eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate, previste dal progetto;
- partecipazione agli eventi di informazione e sensibilizzazione indicati nelle voci Occasione di incontro/confronto con i giovani, Apporto e azioni comuni e/o integrate e Attività di informazione del Programma SCU all'interno del quale questo progetto si inserisce;
- disponibilità all'eventuale impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali per la realizzazione di eventi o di particolari attività;
- disponibilità a trasferimenti e missioni sul territorio per la partecipazione alle attività previste dal Progetto o dal Programma: corsi di formazione, riunioni, sensibilizzazione, attività specifiche dell'ente;
- disponibilità a spostarsi con i mezzi pubblici;
- disponibilità a guidare eventuali mezzi dell'ente di accoglienza;
- disponibilità ad attenersi e rispettare le regole dell'ente di accoglienza;
- la riservatezza sulle informazioni e sui dati acquisiti durante lo svolgimento del servizio, osservando la normativa sulla privacy;
- il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- la disponibilità a svolgere attività "da remoto", e non nelle sedi di attuazione, per un massimo del 30% del monte ore complessivo previsto dal progetto.

Si potrà, inoltre, chiedere occasionalmente agli operatori volontari di svolgere alcune attività inerenti il progetto in luoghi esterni alle sedi accreditate:

- incontri nelle scuole e iniziative/laboratori/trasferte sul territorio;
- riunioni e meeting in collaborazione con sedi ed enti esterni;
- visite guidate/didattiche, gite e soggiorni/vacanze anche in altri comuni, città o regioni;
- progetti, seminari, corsi con partner internazionali sia sul territorio italiano che estero.

La presenza degli operatori volontari in questi casi sarà regolata in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 "Temporanea modifica della sede di servizio" delle "Disposizioni concernenti la disciplina



dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale” approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria ed essendo organizzata tra più enti coprogettanti si richiede ai giovani in servizio la massima disponibilità a partecipare alla formazione e, se possibile, nelle giornate di formazione, di non prendere giornate di permesso (come del resto previsto dalle Disposizioni del 14/01/2019).

Eventuali periodi di chiusura delle sedi verranno comunicati ai candidati selezionati in occasione dell'avvio del progetto.

Si potrà chiedere, in casi particolari, la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura delle sedi. Ad esempio, alcune sedi coinvolte nel progetto prevedono dei giorni di chiusura nel periodo estivo e nel periodo natalizio.

Nel caso in cui il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso a disposizione degli operatori volontari, per consentire la continuità del servizio, l'ente prevede modalità alternative come il ricorso all'attività da remoto (nel limite del 30% massimo del monte ore totale), l'impiego su altre sedi e/o nelle “postazioni mobili” descritte nel progetto. Gli operatori volontari, dunque in questi casi potranno svolgere attività da remoto oppure essere inseriti nelle sedi secondarie, se previste, o in altre sedi di realizzazione del progetto. La presenza degli operatori volontari sia in queste ultime sedi sia in eventuali altre sedi non accreditate avverrà in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 “Temporanea modifica della sede di servizio” delle “Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale” approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Per le sedi SCUBO, Unione terre d'acqua e Come Pensiamo

Puoi leggere il sistema di selezione completo che verrà utilizzato per tutti i progetti SCUBO [a questo indirizzo](#) Qui ti descriviamo i suoi aspetti principali.

Nella selezione puoi ottenere fino a **100 punti totali**.

Di questi, ben **70** vengono assegnati al **colloquio** orale (on line o dal vivo)

Altri **30** punti sono assegnati in base ai **titoli** di studio e alle tue esperienze precedenti.

Gli aspetti principali che vengono presi in considerazione (e sui quali ti consigliamo di prepararti!!) sono:

- La reale motivazione a svolgere l'esperienza di servizio civile.
- La valutazione delle esperienze precedenti di volontariato, cittadinanza attiva, partecipazione ed altri tipi di iniziative di solidarietà, soprattutto nello stesso settore del progetto.
- Il livello delle precedenti esperienze, sia pratiche che di istruzione e formazione, anche in settori affini a quello del progetto, tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze pratiche.
- Il livello di conoscenza del progetto e dell'ambito di intervento del progetto.
- Il grado di consapevolezza del contesto in cui si inserisce il progetto: l'ente proponente (SCUBO), la sede di progetto (l'ente sede di accoglienza) e il contesto locale specifico (es.: centro di Bologna, quartieri, periferie, piccoli comuni ecc...)
- la disponibilità alle condizioni richieste per la realizzazione del progetto (eventuali spostamenti, flessibilità oraria ecc...).
- Il livello di consapevolezza del concetto di servizio civile, del suo significato e della importanza nella storia di un paese come l'Italia e nel mondo.



– Predisposizione all’impegno in contesti multiculturali, specie in progetti in ambito interculturale o in zone caratterizzate da persone di provenienza culturale differente.

Per valutare questi aspetti, nel colloquio, si utilizza una “griglia di valutazione” organizzata in diverse “aree di competenza”, per cui ti viene dato un punteggio in ciascuna di queste aree (nel [sistema di selezione completo](#) trovi le descrizioni dettagliate di ogni competenza):

1. competenza alfabetica funzionale

abilità di espressione in forma scritta e orale acquisite nel corso della vita e della carriera, anche se non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

2. competenza sociale

vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra

3. competenza in materia di cittadinanza

conoscenza del Servizio Civile, del mondo del volontariato, dell’area d’intervento del progetto, conoscenza dell’Ente del progetto, ecc...

4. competenza “imprenditoriale”

grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell’ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano, ad esempio, tramite il servizio civile.

5. competenza personale e capacità di imparare a imparare

organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto ed eventuali altre attività, compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria); capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

6. competenza multilinguistica

N.B.: la valutazione di questa competenza è riservata ai soli progetti dedicati che richiedono la conoscenza di una lingua straniera.

Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all’interno della comunità

7. Ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile

Il punteggio massimo totalizzabile, prendendo il massimo in ognuna di queste aree, è 70.

Per superare il colloquio occorre un punteggio minimo di 30 su 70.

Gli ulteriori 30 punti, che si aggiungono a quelli del colloquio orale, sono assegnati in questo modo:

- precedenti esperienze: fino a un massimo di 10 punti;
- titoli di studio e professionali: fino a un massimo di 10 punti;
- competenze/esperienze aggiuntive: fino a un massimo di 10 punti;

Puoi leggere come vengono assegnati in dettaglio questi punteggi per ogni categoria [in questa scheda](#)

Si precisa che il possesso delle certificazioni sopra menzionate è valutato se dichiarato in autocertificazione del candidato e che i titoli vengono presentati su richiesta dell’ente.

Sulla base dei punteggi ottenuti dalla scheda di valutazione e dei punteggi curriculari (precedenti esperienze, titoli di studio e esperienze aggiuntive) verrà redatta una graduatoria per ogni singola sede del progetto e verranno individuati gli operatori volontari che avranno superato la selezione in base ai posti disponibili per ciascuna sede.

La graduatoria viene pubblicata sul sito dell’Ente titolare Unione Terred’acqua (Unione Intercomunale Terred’acqua (terredacqua.net) e degli altri enti co-progettanti nella sezione “Notizie e avvisi”, in evidenza nell’Home page del sito; la graduatoria viene suddivisa per sedi di attuazione del progetto, come previsto dal Bando di Servizio Civile Universale. I volontari sono identificati con il numero di domanda presentata.



Affinché il candidato possa essere dichiarato idoneo deve ottenere un punteggio complessivo maggiore o uguale a 36 punti. A parità di punteggio sarà preferito il candidato idoneo maggiore di età

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Le competenze che i giovani in servizio potranno maturare discendono direttamente dalle attività per loro previste dal progetto. Tali competenze saranno certificate attraverso il rilascio di una CERTIFICAZIONE delle competenze rilasciata da CPIA (Centro Per l'Istruzione degli Adulti) metropolitano di Bologna, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale viene organizzato dall'Associazione SCUBO (Servizio Civile Universale Bologna) in collaborazione con gli enti co-progettanti e gli enti di accoglienza associati. La formazione generale viene erogata sia in presenza che da remoto (in modalità sincrona e asincrona per non più del 50% del totale).

Dura 41 ore e le tematiche riguardano tre macroaree: Valori e Identità del SC, Cittadinanza Attiva e Giovane Volontario nel sistema del S.C.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

MODULI ORGANIZZATI DAGLI ENTI DI SCUBO e dagli enti coprogettanti

Modulo 1 - Conoscere il contesto e l'organizzazione dei servizi: 6 ore

Modulo 2- Le opportunità e le risorse per aumentare le competenze digitali attraverso corsi di alfabetizzazione e formazione digitale: 10 ore

Modulo 3 - Gestire l'informazione e la comunicazione digitale: 6 ore

Modulo 4 - Il facilitatore/educatore digitale: il rapporto con il pubblico e il supporto all'utenza: 4 ore

Modulo 5: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile: 8 ore

MODULI AGGIUNTIVI DEL DIPARTIMENTO

Per i volontari che partecipano ai progetti, oltre alla consueta formazione generale e al momento di incontro/confronto previsto dal programma, è incluso, nell'ambito della formazione specifica, un percorso di formazione da erogarsi a distanza a cura del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, coadiuvato dal Dipartimento per la trasformazione digitale, per un totale di 38 ore.

Esso sarà articolato nel modo seguente:

- percorso online di formazione tramite webinar interattivi sulle attività di "facilitazione digitale" (attività "da sportello"/attività di "educazione digitale") - 16 ore (orientativamente per classi di circa 130 partecipanti);
- moduli online di autoapprendimento sulla "facilitazione digitale" (attività "da sportello" /attività di "educazione digitale") - circa 18 ore;
- un servizio di supporto costante attraverso la partecipazione a un forum online tematico; con cadenza trimestrale, la partecipazione a webinar interattivi tematici di approfondimento sulle attività di "facilitazione digitale" (attività "da sportello"/attività di "educazione digitale", con studio di casi (1 ora a webinar per un totale di 4 ore);

In particolare, tale formazione verterà su:

- Il servizio di "facilitazione digitale" (webinar - 8 ore e moduli online di autoapprendimento 7 ore);
- L'amministrazione aperta digitale e cittadino-centrica;
- La strategia nazionale per le competenze digitali, le iniziative e le esperienze;
- il modello del servizio di "facilitazione digitale" (obiettivi, criticità, buone pratiche ed esperienze);



- la figura del “facilitatore digitale”: attività previste, regole di ordinaria diligenza e profili di privacy, rilevazione dei dati e dei livelli di gradimento;
- I servizi digitali pubblici.
- Le competenze digitali di base per la cittadinanza secondo il quadro europeo DigComp 2.1. (webinar - 8 ore e moduli online di autoapprendimento 11 ore);
- webinar interattivi tematici di approfondimento sulle attività di “facilitazione digitale”, con studio di casi (1 ora a webinar, 4 webinar).

La formazione sui temi del digitale e il servizio attivo di facilitazione digitale consentiranno agli operatori volontari di maturare specifiche competenze che saranno oggetto anche di un percorso sperimentale di certificazione realizzato dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.

A sostegno e completamento del percorso formativo verrà fornita a titolo di lettura complementare la documentazione specifica consistente principalmente in:

- guida all’utilizzo della rete telematica e alla posta elettronica;
- materiali per le esercitazioni pratiche.
- materiale di documentazione sulla relazione di aiuto, tutela, l’invalidità civile, il diritto previdenziale, l’assistenza, immigrazione ed emigrazione, diritto del lavoro, mercato del lavoro;
- cartellina con blocco notes;
- materiali per le esercitazioni pratiche.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

DIGITO ERGO SCU 2024

OBBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Gli obiettivi strategici a cui si vuole contribuire sono:

- fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4 dell’Agenda 2030)
- ▲ ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 dell’Agenda 2030)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

L’ambito di azione individuato è quello del Rafforzamento della coesione sociale

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’

Gli enti coinvolti nel progetto si impegnano a favorire l’inserimento di volontari giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro, assicurando una quota minima del 25% di posti riservata a candidati in questa situazione economica.

Ogni singolo ente, nonché la rete costituita da SCUBO, si impegnano a promuovere questa opportunità presso le proprie sedi e attraverso i canali di comunicazione (sito, social media, newsletter) e attraverso gli sportelli Informagiovani e di consulenza al lavoro, per arrivare in modo capillare ad informare tale fascia di giovani.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

La misura di tutoraggio si svilupperà all’interno di un arco temporale totale di 3 mesi.

Il numero complessivo delle ore di tutoraggio nelle quali sarà coinvolto ciascun operatore volontario è di 21 ore.

Le finalità del percorso di tutoraggio sono soprattutto di orientamento per l’ingresso nel mondo del lavoro. Gli obiettivi principali sono di permettere, agli operatori volontari che si avvicinano al termine della loro esperienza di servizio civile:



- di strutturare con consapevolezza un progetto professionale fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze formative/professionali pregresse (hard e soft skills), soffermandosi in particolar modo sull'esperienza maturata nel percorso di servizio civile
- di accedere a informazioni relative al mercato del lavoro ed ai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento
- di acquisire le tecniche di base per impostare un'efficace attività di ricerca di lavoro

TEMPI, MODALITA' E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

Arco temporale totale: 3 mesi, preferibilmente gli ultimi 3 del periodo di servizio (per eventuali esigenze organizzative, l'inizio del percorso potrà eventualmente essere anticipato, ma mai prima del settimo mese). Numero complessivo ore per operatore volontario: 21.

MODALITÀ:

Saranno realizzati in totale 6 moduli basati su attività, laboratori, presentazioni e lavori di gruppo o individuali. Finalità: orientamento per l'ingresso nel mondo del lavoro. Obiettivi principali: - strutturare con consapevolezza un progetto professionale fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze formative/professionali pregresse (hard e soft skills), soffermandosi in particolar modo sull'esperienza maturata nel percorso di servizio civile; - accedere a informazioni relative al mercato del lavoro ed ai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento; - acquisire le tecniche di base per impostare un'efficace attività di ricerca di lavoro; Le modalità con cui verranno condotte le attività realizzate nel percorso di tutoraggio, si basano su un mix di metodologie legate all'educazione formale e all'educazione non formale. La formazione frontale vedrà coinvolti "testimoni privilegiati" e esperti di orientamento e politiche attive del lavoro in grado di arricchire la qualità delle lezioni con la propria esperienza sul "campo". Verrà utilizzato materiale informativo, slides e dispense appositamente preparate. La formazione non formale prevederà il coinvolgimento attivo degli operatori volontari, stimolando la riflessione e la discussione attraverso esercitazioni individuali e in piccolo gruppo, simulazioni e roleplaying, analisi di casi, discussioni plenarie. Attraverso una piattaforma online, in presenza di almeno un tutor e la possibilità di partecipazione attiva da parte degli operatori, il 50% delle ore potrà essere svolto in modalità da remoto, ma comunque sincrona. Gli enti forniranno strumenti digitali adeguati a operatori che ne fossero sprovvisti.

ARTICOLAZIONE ORARIA:

Gli incontri, a distanza temporale di circa una settimana/dieci giorni l'uno dall'altro, saranno articolati come di seguito:

- *Modulo A, 3 ore: Autovalutazione delle esperienze pregresse, valutazione della esperienza di servizio civile, analisi delle competenze trasversali acquisite.*
- *Modulo B, 4 ore: Orientamento alla compilazione del curriculum vitae, tecniche di ricerca attiva di lavoro e processo di selezione.*
- *Modulo C, 4 ore: Attività volte a favorire nell'OV la conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.*
- *Modulo D, 4 ore: Incontro di preparazione alla certificazione di competenze.*
- *Modulo E, 4 ore: Supervisione e progettazione individuale di una strategia personale di ricerca attiva del lavoro, simulazione di colloquio.*
- *Modulo F, 2 ore: Presentazione dei diversi servizi e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.*